

**SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA**  
(FONDATA NEL 1892)

Via Orti, 3 - 20122 Milano  
Segreteria: Tel 02/3450581  
Biblioteca: Tel 02/55194970



---

**COMUNICAZIONE N. 24**      **LUGLIO 1996** anno 9°

---

**Sommario:**

- 1 - Comunicazioni dalla Segreteria*  
Assemblea ordinaria della società  
Nuovi Soci
  
- 2- Comunicazioni dal Presidente*
  
- 3- Biblioteca*  
Volumi  
Opuscoli ed estratti  
Periodici  
Cataloghi e listini  
Recensioni
  
- 4 - Attività Editoriale delle Società Numismatiche Estere*
  
- 5 - Dai Soci ai Soci*
  
- 6 - Convegni/Congressi*

## **1 - COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA**

### **Assemblea Ordinaria della Società**

L'assemblea annuale tenutasi il 23 maggio 1996 ha eletto il Nuovo Consiglio Direttivo della Società che è così composto:

<b>Presidente</b>	<b>Dr. Antonio Fusi Rossetti</b>
<b>Vice Presidente</b>	<b>Avv. Massimo De Carolis</b>
<b>Segretario</b>	<b>Dr. Lucio Ferri</b>
<b>Bibliotecario</b>	<b>Dr. Giuseppe Girola</b>
<b>Consiglieri</b>	<b>Dr. Renzo Gardella Geom. Mario D'Incerti Prof. Claudia Perassi Dr. Alessandro Lurani Cernuschi Dr. Mario Gionfini</b>
<b>Sindaci</b>	<b>Rag. Luigi Colombetti Sig. Paolo Crippa Sig. Gian Angelo Sozzi</b>

### **Nuovi Soci**

**Circolo Culturale Castellano  
Gariboldi Andrea  
Rossi Lino**

**Fano  
Lodi  
Milano**

## **2 - COMUNICAZIONI DAL PRESIDENTE**

Nell'assumere la presidenza della SNI desidero indirizzare ai soci un breve, cordiale saluto e specificare le principali linee di tendenza che intendo perseguire nell'espletamento del mio mandato:

- allargare la compagine sociale;
- aumentare la nostra presenza sul territorio extra-lombardo;
- incentivare le iniziative culturali qualificate (anche ricorrendo a sponsorizzazioni mirate);
- consolidare la qualità della nostra rivista;
- migliorare i collegamenti con altre Associazioni e Enti vari;
- difendere le nostre ragioni di collezionisti/studiosi/cultori di Numismatica in genere

Ringrazio in anticipo il Vice Presidente, i Consiglieri, e i Sindaci e quanti altri mi aiuteranno nello svolgere il compito come sopra precisato, nel migliore dei modi possibile.

Rivolgo infine un particolare saluto e ringraziamento ai miei predecessori e maestri: spero così di continuare sul tracciato lasciandomi dal compianto Dr. Athos Moretti e da tanti altri che sarebbe troppo lungo elencare.

### 3 - BIBLIOTECA

Volumi, opuscoli, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca nel corso del primo semestre 1996.

#### VOLUMI

- AA.VV., *La Sicilia tra Egitto e Roma: la monetazione siracusana dell'età di Ierone II*, Atti del Seminario di Studi 2-4 dicembre 1993, Messina, Accademia Peloritana, 1995.
- AA.VV., *Ricerche archeologiche all'Incoronata di Metaponto 3. L'OIKOS greco del saggio S. Lo scavo i reperti*, Milano, Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche, 1995.
- Alfaro Giner, Carmen, *Entalles y camafeos de la Universitat de València*, Generalitat Valenciana, 1996.
- Bellesia, Lorenzo, *La zecca dei Pico*, Mirandola, Centro Internazionale di Cultura Giovanni Pico della Mirandola, 1995.
- Belloni, Gian Guido, *Scritti di archeologia, storia e numismatica*, Milano, Vita e Pensiero, 1996.
- Bergamini, Margherita, *Museo Claudio Faina di Orvieto: Monete romane imperiali da Augusto a Commodo*, Perugia, Electa Editori Umbri Associati, 1995.
- Bertelli Nezi, Giancarlo, *Tari, Follari ed altre monete dei Normanni di Sicilia (1072-1194)*, Trapani 1995.
- Crapanzano, Guido, *Soldi d'Italia, un secolo di cartamoneta*, Parma 1996.
- Duplessy, Jean, *Les trésors monétaires médiévaux et modernes découverts en France Tome II (1223-1385)*, Paris, Bibliothèque nationale de France, 1995.
- Giannantonj, Giuseppe, *Uomini, macchine e monete della Zecca di Bologna in antico regime*, Bologna, Costa Editore, 1996.
- Gigante, Fabio, *Monete italiane dal '700 ad oggi (GIGANTE 1996)*, Varese, Fil-art, 1996.
- Guido, Francesco, *Catalogo critico di una collezione di monete puniche della Sardegna*, Circolo Numismatico Ticinese, 1995.
- Landi, Giacomo, *Numismatica dell'assicurazione: ITALIA*, Barcellona, Gruppo Generali, 1995.

- Libero Mangieri, Giuseppe, *La collezione numismatica Foresio, Periodo Medioevale: Salerno*, Roma, Urania Editrice, 1995.
- Martini, Rodolfo, *Sextus Pompeius, monetazione bronzea romana tardo-repubblicana II*, Milano, Edizioni Ennerre, 1995.
- Pedroni, Luigi, *Le contromarche di Akragas*, Napoli, Liguori Editore, 1995.
- Perko-Greifffenbühl, Walther, *Medaillen, Plaketten, Abzeichen und Marchen der Stadt Baden bei Wien*, Wien, Österreichische Numismatische Gesellschaft, 1995.
- Pozzi, Leopoldo, *Indici della Rivista Archeologica dell'antica Provincia e Diocesi di Como: Fascicoli 1-174 (1872-1992), Indice numismatico*, Como, Società Archeologica Comense, 1993.
- Toderi, Giuseppe e Vannel Toderi, *Firenze, Placchette secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze, 1996.
- Vismara, Novella, *La donazione Athos Moretti di monete dell'Italia antica, della Magna Grecia e della Sicilia antica del Gabinetto Numismatico di Locarno*, Circolo Numismatico Ticinese, 1996.
- Vollenweider, Marie-Louise, *Camées et intailles, Tome I. Les Portraits grecs du Cabinet des médailles, Texte et Planches*, Paris, Bibliothèque nationale de France, 1995.

## OPUSCOLI ED ESTRATTI

- Calabi Limetani, Ida e Savio, Adriano, *Bernardino Biondelli, archeologo e numismatico a Milano tra restaurazione austriaca ed unità*, in "Archivio Storico Lombardo" anno CXX (1994).
- Colombetti, Luigi, *Note di medaglistica. La battaglia di Pavia in una medaglia di Carlo V e Ferdinando I*, in "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", 1995.
- De Rosa, Riccardo, *La zecca Gonzaga di Mantova*, Centro Culturale Numismatico Milanese, 1996.
- Missere, Gianluigi e Boccalari, Giorgio, *La raccolta numismatica dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena. IV le monete della zecca di Modena*, in "Atti e Memorie dell'Accademia...di Modena" Serie VII, volume XI (1993-4).
- Missere Fontana, Federica, *La controversia "monete o medaglie" nuovi documenti su Enea Vico e Sebastiano Erizzo*, in "Atti Istituto Veneto di

Scienze, Lettere e Arti” Tomo CLIII (1993-4).

- Missere Fontana, Federica, *Raccolte numismatiche e scambi antiquari del cinquecento. Gli Stati Estensi*, in “Atti e Memorie, Accademia Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Modena” serie VII, volume XI (1993-4).

- Pozzi, Leopoldo, *Le monete e la Strada Regina*, in “L’Antica Via Regina, Raccolta di Studi”, Como, Società Archeologica Comense, 1995.

- Pozzi, Leopoldo, *Monete medioevali del Museo di Erba*, in “Quaderni erbesi” volume XII.

- Vajna de Pava, Eugenio, *I luigini delle zecche italiane: un episodio di falsificazione del secolo XVII*, Centro Culturale Numismatico Milanese, 1995.

- *Il Viaggiatore nella Storia Carlo Maria Cipolla*, Premio Balzan 1995, Bibliografia di C.M. Cipolla e breve profilo della sua opera di studioso.

## PERIODICI

- *American Journal of Archaeology* (Boston), Volume 100, n. 1 Januar 1996.

- *American Journal of Numismatics* (New York), n. 5/6 - 1993/4.

- *American Numismatic Literature* (New York), n. 135 March 1996.

- *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, Serie III, Volume XXIV, 4 - 1994.

- *Annotazioni Numismatiche* (Milano), Anno 4° n. 13 Marzo, n. 14 - Giugno 1994. Anno 5° n. 17 - Marzo, n. 20 - Dicembre 1995. Supplemento VI, R. Martini e N. Vismara, *Quadranti anonimi imperiali nel Gabinetto Numismatico di Locarno*. Anno 6° n. 21 - Marzo, n. 22 - Giugno 1996.

- *Archeologia Classica* (Roma), Volume XLVI - 1994.

- *Archivo Español de Arqueología* (Madrid), Volume 68 - 1995.

- *Bollettino di Numismatica*, Ministero per i beni Culturali e Ambientali (Roma), n. 21 Anno 1993, n. 24 Anno 1995.

- *Bulletin de la Société Française de Numismatique* (Paris), 50e année n.10 Décembre 1995. 51e année n. 1 Janvier, n. 2 Février, n. 3 Mars, n.4 April, n.5 Mai 1996. Supplément: Table méthodique des matières 1991-5.

- *Compte Rendu* - Commission Internationale de Numismatique, n. 42 - 1995.

- *Cronaca Numismatica* (Napoli), n. 50 Febbraio 1994, n. 70 Dicembre 1995, Supplemento *Il chi è della numismatica*.

- *De Beeldenaar* (Leiden), 20e Jaargang Nr. 1 Januari-Februari, Nr. 2 Maart-April 1996.

- *Informazione ai Soci Circolo Numismatico Ligure* (Genova), Comunicazione

circolare n. 4 - marzo 1996.

- *International Numismatic Newsletter* - C.I.N., n. 26, n. 27 - 1995.
- *Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte* (München), 44 Jahrgang 1994.
- *Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft* (Wien), Band 35, Nr. 6 - 1995. Band 36, Nr. 1, Nr. 2 - 1996.
- *Noi con la lente* (Mantova), Anno VIII n. 1 Gennaio-Febbraio, n. 3 Maggio-Giugno 1996.
- *Notiziario del Circolo filatelico-numismatico di Montagnana* (Montagnana), Anno XIV n. 1 e 2 - 1995. Anno XV n. 1 - 1996. Numero speciale: 25° di fondazione del Circolo, Un quarto di secolo tra cronaca e storia 1968-93.
- *La Numismatica* (Brescia), Anno XXVII n.1 Gennaio, n. 2 Febbraio, n. 3 Marzo, n. 4 Aprile, n. 5 Maggio, n. 6 Giugno 1996.
- *Panorama Numismatico* (Suzzara), Anno XIII, n. 93 Gennaio, n. 94 Febbraio, n. 95 Marzo, n. 96 Aprile, n. 97 Maggio, n. 98 Giugno 1996.
- *Rassegna di studi: Notizie dal Chostro del Monastero Maggiore* (Milano), Anno 1995 Fascicoli LV-LVI, Supplemento XIV, Supplemento XV.
- *Saguntum* (Valencia): Homenatge a la Pra. Dra. Milagro Gil-Mascarell Boscà, Volume 29 - 1995
- *Zephyrus*, Universidad de Salamanca, Volume XLVII - 1995.

## CATALOGHI E LISTINI

- *Aes Rude* (Chiasso), Asta n. 17 - 13 Aprile 1996.
- *Antiqua* (Bergamo), Asta n. 3 - 4 Maggio 1996.
- *Artemide Aste* (San Marino), Asta n. 2 - 21 Febbraio 1996.
- *Asta Internazionale del Titano* (San Marino), Asta 64 - 18 Febbraio 1996.
- *Idem*, Asta 65 - 16 Giugno 1996.
- *Baranowsky* (Roma), Listino 1° quadrimestre 1996.
- *Bourgey Sabine* (Paris), Numismatique Vente publique 15 Mars 1996.
- *Classical Numismatic Review* (Lancaster Pensilvania, London), Volume XX, 3 Fall 1995.
- *Crippa Carlo* (Milano), Listino Estate 1996.
- *Elsen Jean* (Bruxelles), Auction 35 - 2 Juli 1994.
- *Eugubium* (Gubbio), Listino n. 4 - 1° semestre 1996.
- *L'Erma di Bretschneider* (Roma), Periodici e collezioni d'antiquariato e d'occasione, Inverno 1996.
- *Idem*, Bollettino Novità n. 51 - 1995.

- *Finarte* (Milano), Asta numismatica n. 972 - 28 Marzo 1996.
- *Frankfurter Münzhandlung GmbH* (Frankfurt am Main), Auktion 146 am 14. und 15. Mai 1996.
- *Giessener Münzhandlung Dieter Gorny GmbH* (München), Auktion 76 am 22. April 1996.
- *Idem*, Auktion 77 am 23. April 1996.
- *Idem*, Auktion 78 am 13. Juni 1996.
- *Hirsch Gerhard Nachfolger* (München), Auktion 189 am 7., 8., 9. und 10. Februar 1996.
- *Idem*, Auktion 190 am 8., 9. und 10. Mai 1996.
- *Kricheldorf* (Stuttgart), Münzen und Medaillen, Auktion XLV am 15. und 16. Juli 1996.
- *Kunst und Münzen* (Lugano), Listino n. 71 Febbraio 1996.
- *Leu Numismatik* (Zürich), Auktion 65 Antike Münzen am 21. und 22. Mai 1996.
- *Idem*, Auktion 65 Solothurn Münzen und Medaillen am 22. Mai 1996.
- *Mozelt Erich Numismatik* (Wien), Lagerliste Nr. 86 - 1996.
- *Münzen und Medaillen* (Basel), Liste n. 592 Januar, n. 593 Februar, n. 594 März, n. 595 April, n. 596 Mai, n. 597 Juni 1996.
- *Idem*, Auktion 82 am 25. und 26. März 1996, Elsässische Münzen und Medaillen.
- *Idem*, Auktion 83 am 26. März 1996 Münzen und Medaillen mit Stadtansichten.
- *Negrini Raffaele* (Milano), Asta n. 3 - 14 marzo 1996.
- *Idem*, Asta per corrispondenza n. 6, chiusura 16 Giugno 1996.
- *Nomisma* (San Marino), Asta per corrispondenza chiusura 26 Febbraio 1996.
- *Idem*, Asta n. 7 - 11 e 12 Aprile 1996.
- *Numismatica Aretusa* (Lugano), Asta n. 4 - 22 e 23 Marzo 1996.
- *Numismatik Lanz* (München), Auktion 75 Mittelalter und Neuzeit am 17. Mai 1996.
- *Idem*, Auktion 76 Münzen der Antike am 18. Mai 1996.
- *Pegan Dr. E.M.* (München), Auktion am 7. Mai 1996.
- *Poinsignon Numismatique* (Strasbourg), Liste à prix fixes n. 40 (Décembre 1995).
- *Ratto Mario* (Milano), Listino Primavera 1996.
- *Schweizerische Kreditanstalt* (Zürich), Liste 65 Friling 1996.
- *Schweizerischer Bankverein* (Basel), Auktion n. 39 am 23., 24. und 25. Januar 1996.
- *Idem*, Gold- und Silbermünzen, Lagerliste Sommer 1996.



- *Urania S.r.l.* (Roma), Libri di numismatica, Listino Inverno 1995.
- *Varesi Clelio Numismatica* (Pavia), Asta n. 22 Monete genovesi, monete e cartamoneta, 9 e 10 Maggio 1996.
- *Idem*, Listino n. 1 - 1996.
- *Vinchon* (Paris), Numismatique Vente 25 et 26 Avril 1996.

## RECENSIONI

- Fabio Gigante, *Monete italiane dal '700 ad oggi*, Varese, Fil-Art, 1995, pp. 704 ill, £. 30.000.

Vede la luce la quarta edizione del catalogo GIGANTE 1996 ampliato, rispetto a quella precedente, con le monete di Carlo di Borbone battute dalle zecche di Napoli e Palermo (1734-59). Il catalogo riporta tutte le emissioni di Casa Savoia da Carlo Emanuele IV (1796) a Vittorio Emanuele III (1945) comprese le monete per le Colonie e per il Regno di Albania; a queste si aggiungono le monete:

- delle Repubbliche nate in seguito alla Rivoluzione francese e dei successivi governi di Napoleone e dei Napoleonidi;
- ossidionali (Cattaro, Mantova, Palmanova, Zara);
- Ducato di Milano e Mantova (1792-1800);
- Regno Lombardo Veneto e dei Governi provvisori di Lombardia e Venezia (1848-9) e di Toscana (1859-60);
- Ducato di Parma Piacenza e Guastalla (1814-59);
- Granducato di Toscana (1790-1859);
- Ducato di Lucca (1824-47);
- Prima e Seconda Repubblica Romana;
- Stato Pontificio (1800-70);
- Regno di Napoli e di Sicilia (1734-1860);
- Repubblica Italiana compreso l'AFIS;
- Repubblica di San Marino;
- Città del Vaticano.

Il catalogo, con le valutazioni di tutte le monete secondo tre gradi di conservazione, offre una sintetica introduzione alla numismatica, un glossario e una cronologia, con le relative carte geografiche, degli avvenimenti che hanno modificato gli assetti politici della penisola italiana. Importanti le note di

apertura dei singoli capitoli e quelle, nel corpo del catalogo, riferite alle zecche, agli incisori, e alle caratteristiche e circostanze di emissione.

- Luigi Pedroni, *Le contromarche di Akragas*, Napoli, Liguori Editore, 1995, pp. 192 ill.

L'Autore affronta in modo organico e sistematico lo studio delle contromarche sulle monete agrigentine: ne ha schedate più di 400, applicate su bronzi mediante punzone battuto sul "tondello-moneta" riscaldato, che presenta nel "Corpus" a completamento dello studio.

Vengono rianalizzati e approfonditi alcuni temi: tipologia, circolazione dei pezzi e sono fornite una serie di proposte di lettura delle diverse contromarche in relazione a fatti politici e militari che hanno caratterizzato la storia di Agrigento. Fondamentale poi l'approccio metodologico basato sulla diversità sostanziale (giuridica e ideologica) tra la pratica della riconiazione e quella della contromarcatura. La riconiazione "elimina" la precedente moneta che oggi percepiamo solo nel caso di lavori fatti con noncuranza o errore mentre la contromarcatura "aggiunge" un segno di autorità.

- *American Journal of Archaeology*, Volume 99, N° 4 - 1995.

Si tratta di una delle più importanti riviste in campo archeologico che sul N° 4 Ottobre 1995 presenta un articolo di tema numismatico: Erik de Bruijn and Dennine Dudley, *The Humeima Hoard: Byzantine and Sasanian Coins and Jewelry from Southern Jordan*, pp. 683-697 ill. Piccolo tesoro composto da 5 solidi d'oro dell'imperatore bizantino Arcadio (383-408) e 18 dramme d'argento sassanidi di Yazdegard I (399-420) oltre a un paio d'orecchini in oro e perle. I solidi provengono tutti da una coppia di conî falsi mentre le dramme, battute da una combinazione di 9 conî di diritto e 8 di rovescio, sono emissioni ufficiali della zecca di Susa.

- *Numismatica e Antichità Classiche* (Lugano), Quaderni Ticinesi XXIV - 1995, pp. 442 ill..

Indichiamo gli studi a carattere numismatico presentati dalla nota rivista

ticinese:

Maria Emanuela Alberti, *Ayia Irini: les poids de balance dans leur contexte*. Catalogo dei pesi ritrovati negli scavi svolti dal 1960/1 in avanti ad Ayia Irini sull'isola di Keos appartenente alle Cicladi.

Stefano Del Lungo, *Rapporti economici premonetali nella società greca descritta da Omero*.

R. Ross Holloway, *The lady of the Denarius*. Attribuzione della testa femminile elmata al diritto dei denari romani repubblicani: Roma, Minerva, Juturna ?.

Arianne Bourgeois, Claude Brenot, *Trésor de monnaies de bronze du Ve siècle provenant d'Algérie*, Si tratta di 1065 monete di bronzo dal III al V sec. d.C..

Guy Lacam, *Enigmes monétaires*. Piccola serie di solidi di tipo barbarico.

D. Michael Metcalf, *Three hoards of deniers tournois from Frankish Greece*. Tre ripostigli di denari rinvenuti a Patrai I e II e a Larissa.

Jean-Luc Desnier, *Novità alla corte dei Carraresi: L'arte della medaglia (1390)*.

Federica Missere Fontana, *I progetti di studio di un Antiquario del cinquecento: Enea Vico tra Venezia e Ferrara*.

- *La Sicilia tra l'Egitto e Roma: La moneta siracusana dell'età di Ierone II* (a cura di Maria Caccamo Caltabiano), Messina, Accademia Peloritana, 1995, pp. 552, ill..

Il volume raccoglie gli Atti del Seminario di Studi tenuto a Messina dal 2 al 4 dicembre 1993 che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi con la presentazione di materiale proveniente da recenti interventi di scavo. Le relazioni presentate sono:

De Sensi Sestito G., *Rapporti tra la Sicilia, Roma e l'Egitto*.

Bonacasa N., *Sicilia ed Egitto in età ellenistica: appunti sulla documentazione archeologica*.

Sfameni Gasparro G., *Le attestazioni dei culti egiziani in Sicilia nei documenti monetali*.

Portale E.C., *Problemi del mosaico ellenistico in Sicilia: rapporti con Alessandria*.

Caccamo Caltabiano M., Carroccio B., Oteri E., *Il sistema monetale ieroniano: cronologia e problemi*.

Cahn H.A., *Aspetti artistici della monetazione siracusana dell'età di Ierone II*.

Bell M., *Monete ieroniche in nuovi contesti di scavo a Morgantina*.

Castrizio D., *La destinazione dei pegasi egatoclei*.  
Carbè A., *Nota sulla monetazione di Tauromenion nel III sec a.C.*.  
Holloway R.R., *Alcuni aspetti stilistici del quadrigato romano*.  
Marchetti P., *La Sicilia, Locri e la monetazione romana*.  
Taliercio Mensitieri M., *Egitto e Magna Grecia tirrenica nel III a.C.*.  
Travaglini A., *Monete puniche e tolemaiche in Puglia*.  
Burnett A., *The coinage of Punic Sicily during the Hannibalic war*.  
Mastelloni M.A., *Archeologia e numismatica: tre ripostigli di Lipari ME*.  
Bacci G., *Messana in età ellenistica: recenti scoperte*.

E' seguita una Tavola Rotonda:

Consolo Langher S.N., *Da Agatocle a Ieronimo. La dinamica dei rapporti tra Sicilia, Cirenaica ed Egitto*.  
Garaffo S., *Problemi della monetazione siracusana da Agatocle a Ierone II*.  
Cutroni Tusa A., *Il quadrigato romano in Sicilia*.  
Pinzone A., *A proposito di romanizzazione della Sicilia nell'età delle guerre puniche*.  
Prestiani Giallombardo A.M., *Aspetti istituzionali e segni di regalità della basileia di Ierone II*.

Il volume è completato dal testo dei numerosi interventi che hanno arricchito ciascuna "tornata" del Seminario.

- Leopoldo Pozzi, *Indici della Rivista Archeologica dell'antica Provincia e Diocesi di Como: Fascicoli 1-174 (1872-1992), Indice Numismatico*, Como, Società Archeologica Comense, 1993, pp. 120, ill.

I ritrovamenti sono ordinati per comune in sequenza alfabetica e comprendono tutti quelli pubblicati dalla RAC dall'inizio fino al 1992. Sono elencati 220 ritrovamenti collocati in 128 comuni, in maggioranza nell'antico territorio comense. Di questi 40 possono essere classificati come ripostigli. Le descrizioni dei singoli ritrovamenti, che vanno dall'epoca preromana fino all'età moderna, sono evidentemente disomogenee dipendendo dalle descrizioni originali, fatte in tempi diversi con livelli scientifici di analisi notevolmente differenziati tra loro. Le monete citate ben difficilmente sono oggi rintracciabili poichè sono state unite ad altre collezioni o andate disperse. Diversi indici agevolano la ricerca e la consultazione.

- Marie-Louise Vollenweider, *Camées et Intailles, Tome I, Les Portraits grecs du Cabinet des médailles*, Texte et planches, Paris, Bibliothèque nationale de France, 1995, pp. 264, tavv. 113.

Il volume presenta i cammei e le pietre intagliate con ritratti greci appartenenti al Cabinet des médailles. Si tratta complessivamente di 283 pezzi, dall'inizio dell'arte glittica fino all'epoca ellenistica, che formano una collezione di notevole ampiezza e valore. Ogni pezzo, illustrato da una o più fotografie, è schedato dal punto di vista tecnico e analizzato criticamente sotto l'aspetto storico e artistico; numerosi i riferimenti bibliografici.

- Jean Duplessy, *Les trésors monétaires médiévaux et modernes découverts en France, Tome II (1223-1385)*, Paris, Bibliothèque nationale de France, 1995, pp. 182.

Il volume, presentato da Michel Amandry, descrive 439 tesori e ripostigli di monete medioevali venuti alla luce in Francia, relativi al periodo 1223-1385. L'introduzione analizza il sistema monetario e la circolazione del periodo in Francia riconducibili a due grandi insiemi: la monetazione reale e quella feudale. I rinvenimenti sono presentati in ordine alfabetico del sito di scoperta e vengono poi riclassificati in ordine cronologico di chiusura. I diversi tesori contengono evidentemente anche monete non francesi; per l'Italia sono presenti monete di Asti, Cuneo, Firenze, Genova, Roma (Papali), Savoia, Sicilia e Venezia.

- Margherita Bergamini, *Museo Claudio Faina di Orvieto. Monete romane imperiali da Augusto a Commodo*, Perugia, Electa Editori Umbri Associati, 1995, pp. 328, ill.

La Regione Umbria ha diffuso il sesto volume della collana "Catalogo Regionale dei Beni Culturali dell'Umbria" che descrive in particolare le monete romane imperiali del Museo di Orvieto. Il Catalogo riporta inizialmente una breve storia della monetazione romana dalla riforma di Augusto alle emissioni di Commodo puntualizzandone gli aspetti più rilevanti e illustrandone le tipologie storicamente più significative con particolare riguardo a quelle attestate nella Collezione. Il Catalogo vero e proprio presenta 1.022 monete, tutte riprodotte fotograficamente accanto alla relativa scheda di classificazione. La

catalogazione è stata effettuata avvalendosi del RIC e del Catalogo delle monete romane del British Museum BMCRE; sono stati aggiunti i riferimenti al catalogo della *Hunterian Collection, Oxford* di Anne Robertson e, per il periodo da Augusto a Vitellio, alla recente *Sylloge Nummorum Romanorum* delle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano di Rodolfo Martini.

- Bollettino di Numismatica (Ministero per i beni culturali e ambientali), Anno XIII n. 24, gennaio/giugno 1995. *Uomini libri medaglieri. Dalla Storia Metallica di Casa Savoia alle Raccolte Numismatiche Torinesi*, Museo Civico Numismatico, Etnografico e Arti Orientali, Torino 21 Dicembre 1995, pp. 246, ill, tavv. 18.

Si tratta di un numero del Bollettino interamente dedicato alla mostra allestita a Torino che si propone di illuminare alcune tappe significative della storia del collezionismo numismatico torinese, a partire dalle prime collezioni ducali sino alla nascita dei grandi medaglieri pubblici classificati sistematicamente. Il volume pubblica le ricerche e le schede dei materiali esposti unitamente ad una selezione di immagini. Importante il ripercorrere la genesi e la formazione della "Storia Metallica della Real Casa Savoia" che comprende il restauro, da parte del Laboratorio di restauro dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, dei coni e ferri utilizzati per l'opera dai Lavy padre e figlio. In chiusura il catalogo dei libri antichi e rari e delle legature di pregio esposti.

- *Saguntum*, Universitat de València, N° 29/1995.

La importante rivista valenzana, che contiene prevalentemente articoli a carattere archeologico, presenta due studi di interesse numismatico che segnaliamo ai soci:

Pere P. Ripollès y Juan M. Abascal, *Metales y aleaciones en las acuñaciones antigua de la Península Ibérica*. Le numerose analisi effettuate mostrano che la lega ternaria (rame, piombo e stagno), a vari rapporti di composizione, era la più utilizzata. Sono state identificate però due aree con utilizzo di diverse composizioni: alcune zecche a nord della Meseta impiegavano solo rame e altre nell'Alta Andalusia e nel sud della Mancia si avvalsero nel secondo secolo a.C. di una lega di rame e piombo.

Manuel Gozalbes, *La monedas contramarcadas de Orosis*. Vengono analizzate alcune monete, contromarcate con lettere iberiche, della zecca di Orosis databili al periodo romano repubblicano, primo secolo a.C..

- *Archivo Español de Arqueología*, Centro de Estudios Historicos CSIC (Madrid), Volume N° 68/1995

La rivista, a carattere archeologico, contiene due studi di argomento numismatico meritevoli di attenzione da parte degli studiosi di monetazione iberica:

M. Paz Garcia-Bellido, *Moneda y territorio: la realidad y su imagen*. Viene mostrata l'utilità della numismatica come documento di delimitazioni territoriali: etniche, politiche, economiche, sociali e religiose. La moneta giocò anche un importante ruolo come immagine che una città o un territorio acquistava volontariamente o involontariamente; ad esempio il caso del "jinete ibérico" e quello della moneta siciliana "Hispanorum".

Cruces Blazques Cerrato, *Sobre las cecas celtibéricas de Tamusia y Sekaisa y su relación con Extremadura*. Pubblicazione di un inedito lotto di monete che conferma la localizzazione della zecca di Tamusia a Villasviejas e documenta altresì la presenza di popoli celtiberici in Lusitania.

- Rodolfo Martini, *Sextus Pompeius, monetazione bronzea romana tardo-repubblicana II*, Milano, Ennerre, 1995, pp. 310, tavv. 88+4.

Il volume, appartenente alla collana GLAUX Serie Speciale 1, è dedicato alle tre grandi emissioni bronzee di *Sextus Pompeius*: CN-MAG, EPIVS e PIVS IMP e documenta complessivamente 1034 esemplari, molti dei quali noti come provenienza archeologica, utilizzati per l'individuazione delle identità di conio con un'analisi dell'intero sistema delle sequenze. Particolare cura è stata posta all'approfondimento degli eventi storici, premessa per interpretare le motivazioni e lo svolgersi delle diverse emissioni. Gli assi di *Sextus Pompeius*, sia di produzione hispanica che siciliana, rappresentano uno dei veicoli di propaganda utilizzati da *Sextus* per ricordare e, nello stesso tempo, per vendicare il padre, nella lotta senza quartiere ingaggiata con i due triumviri e Octavianus in particolare.

Importante l'appendice, con le analisi metallografiche effettuate su 170 esemplari, che conferma la natura della lega: bronzo con alte percentuali di piombo

(25-30%) e stagno (5-10%).

Per ogni gruppo e sottogruppo di monete vengono fornite indicazioni in merito a: zecca, cronologia, metrologia, caratteristiche di emissione, circolazione, epigrafia cui segue il catalogo vero e proprio. Tutte le monete sono illustrate fotograficamente; la bibliografia di riferimento è notevole per l'ampiezza e l'aggiornamento.

- Giuseppe Toderi, Fiorenza Vannel Toderi, *Placchette secoli XV-XVIII nel Museo Nazionale del Bargello*, Firenze, Studio per Edizioni Scelte, 1996, pp. 224, ill.

Il volume fa seguito al catalogo delle medaglie del medesimo museo, e illustra complessivamente n. 400 placchette; tutte sono descritte e riprodotte fotograficamente talvolta con ingrandimenti dei particolari. Il commento critico degli Autori e i numerosi riferimenti bibliografici permettono di addentrarsi in questa arte che si sviluppò a partire dalla metà del XV secolo e continuò ad essere coltivata nei secoli successivi per impieghi di culto e con intenti decorativi. Notevole può essere l'interesse al volume dei medaglisti stante la presenza di numerosi artisti che tra il '400 e il '700 operarono alla creazione di medaglie e placchette.

- Guido Crapanzano, *Soldi d'Italia, un secolo di cartamoneta* (Catalogo della Mostra), Parma, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, 1996, pp. 388, ill.

Il catalogo che accompagna la interessante, ricca e gradevole Mostra, allestita a Parma dal 24/2 al 5/5/96, su iniziativa della Fondazione, e curata dal prof. Crapanzano, presenta inizialmente una storia del denaro attraverso le grandi tappe della monetazione metallica dall'epoca classica fino all'introduzione del sistema decimale in epoca napoleonica. L'argomento viene poi affrontato specificamente con la storia della cartamoneta dalle iniziali emissioni cinesi a quelle europee utilizzate prima in situazioni di necessità e poi sistematicamente con Palmstruch in Svezia e Law in Francia. Un apposito capitolo "come si legge una banconota" fornisce utili indicazioni di carattere tecnico per identificare numeri, serie, contrassegni, firme. Segue il catalogo vero e proprio articolato in gruppi tipologici riconducibili a quattro grandi famiglie di emissioni:



- Biglietti di Stato e Buoni di Cassa,
- Banca d'Italia,
- Possedimenti e occupazioni italiane all'estero e occupazioni estere nei territori italiani,
- Circolazione fiduciaria nel Regno d'Italia.

A queste si aggiungono le emissioni della resistenza e della Repubblica Sociale Italiana.

Per ogni gruppo l'Autore presenta, con dovizia di particolari storici e documentaristici, le varie emissioni riprodotte fotograficamente con immagini a colori. Il catalogo assume così uno spessore e una ricchezza culturale sui fatti storici e politici che determinarono le varie emissioni.

- Walter Perko-Greifenbühl, *Medaillen, Plaketten, Abzeichen und Marken der Stadt Baden bei Wien*, 1995, pp. 212, ill..

Il volume presenta complessivamente 560 medaglie, placchette, gettoni e distintivi che illustrano la storia della città di Baden presso Vienna. La cittadina, noto centro termale, fu anche residenza estiva degli imperatori d'Austria e di altri autorevoli personaggi. Il materiale, tutto riprodotto tramite disegni, è raggruppatto secondo le diverse tipologie: stemmi, sigilli, premi scolastici, attività termale, gettoni utilizzati nel locale casinò. Una apposita sezione classifica poi in ordine cronologico il materiale che reca l'indicazione della data.

- Giuseppe Libero Mangieri, *Badia di Cavi dei Tirreni. La Collezione Numismatica Foresio, periodo medioevale: Salerno*, Roma, Urania Editrice, 1995, pp. 142. ill..

Il volume illustra il nucleo più importante della Collezione della Badia di Cavi dei Tirreni composta da 1606 monete longobarde e normanne della zecca di Salerno e di quelle coeve di Benevento, Napoli, Gaeta e di zecche siciliane; 24 esemplari sono in oro, 9 in argento e i restanti in rame. Il promotore della collezione, il benedettino Gaetano Foresio (1825-99) era stato presentato, sempre dal Mangieri, sulla *RIN XCIII* (1991) pp. 205-19, con uno studio preliminare.

La parte introduttiva articolata in 12 capitoli traccia un profilo storico dell'Italia meridionale dalla caduta dell'Impero romano, con l'arrivo dei Longobardi, fino

a Enrico di Svevia 1194, data della chiusura della zecca di Salerno. Viene così ripercorso l'insediamento dei Longobardi a Benevento, la presenza araba e l'introduzione del tari, la serie dei diversi re. Importante l'analisi della riforma monetaria di Ruggero II realizzata avvalendosi del ricco materiale della collezione unito a una approfondita ricerca archivistica con una minuziosa disamina dei documenti reperiti.

Il catalogo vero e proprio presenta una scheda, corredata di fotografia, per ciascun tipo ed evidenzia alcuni esemplari, allo stato attuale, da ritenersi unici unitamente a 15 monete riconiate con i tipi precedenti leggibili, assai significativi nella determinazione della cronologia. Il volume riporta una importante bibliografia che testimonia l'approfondita ricerca dell'Autore ed è di ausilio per tutti coloro che intendessero approfondire singoli aspetti dell'argomento.

- Lorenzo Bellesia, *La zecca dei Pico*, Mirandola, Centro Internazionale di Cultura Giovanni Pico della Mirandola, 1995, pp. 334, ill. n.t..

La zecca di Mirandola conìò a nome dei Pico a partire dal 1515, e forse qualche anno prima 1499-1502 o nel 1511 con Gianfrancesco Pico; le sue monete facevano parte inizialmente dell'area economico-monetale di Modena e successivamente di quella di Bologna; emise moneta fino al 1704.

In apertura, Vittorio Erlindo esamina le monete dei Pico come prodotti ideologici, dal chiaro contenuto politico, e come oggetti d'arte. Bellesia, dopo alcune note preliminari circa la presenza delle monete mirandolesi nelle importanti collezioni e di metodo, ripercorre l'evoluzione degli studi sulla zecca di Mirandola culminati nel 1925 con il CNI, vol. IX, Emilia parte I che comprende la zecca in argomento. Ricostruisce poi la storia della zecca in tutti i suoi elementi avvalendosi delle monete e dei numerosi documenti rintracciati collocando il tutto in un quadro economico e storico estremamente circostanziato; in primo piano i fenomeni di imitazione e contraffazione e i conseguenti fenomeni speculativi che caratterizzarono la zecca in taluni periodi. Vengono così precisati i contenuti di fino, i pesi di emissione, i valori imposti e quelli di cambio indicati nelle tariffe, definendo la struttura delle emissioni della zecca di Mirandola.

Le monete sono organizzate in ordine cronologico, con un capitolo per ciascuna autorità emittente introdotto da un profilo di storia politica e delle vicende economiche e monetarie di breve periodo. Queste puntuali e avvincenti introduzioni tracciano il profilo della signoria dei Pico della Mirandola con un valore

a se stante per la completezza delle notizie riportate. Per ogni tipo, del quale si ha spesso una nuova e finalmente corretta interpretazione, viene offerta una accurata discussione con una aggiornata e puntuale interpretazione completa di indicazione dei conriconosciuti, dei dati di peso degli esemplari noti, collocazioni, varianti. Il lavoro è basato sul maggior numero possibile di esemplari che l'Autore ha rintracciato in Collezioni pubbliche e private, nei Listini di vendita e Cataloghi d'Asta, e raccoglie, è proprio il caso di dire, tutto ciò che è stato possibile. E' facile prevedere che il volume sarà il testo di riferimento per la zecca di Mirandola.

- Francesco Giudo, *Catalogo critico di una collezione di monete puniche della Sardegna*, Circolo Numismatico Ticinese, 1995. pp. 98, tavv. 25.

Il volume, 4° della collana *KOINON, materiali e studi numismatici*, presenta complessivamente 331 monete, tutte chiaramente leggibili, documentando quasi completamente l'intera produzione monetale sarda di epoca punica. Dopo una sintetica introduzione storica, viene indicata l'organizzazione del catalogo con i diversi tipi emessi tra il 300 e il 216 a.C. circa; a questi vanno aggiunti due monete di epoca romana: teste accollate/tempio tetrastile e *Sardus Pater*. Per ciascuno vengono discussi i tipi, gli ambiti di circolazione e ritrovamenti, le datazioni, i parallelismi con le emissioni contigue. Il catalogo vero e proprio scheda le monete, tutte illustrate fotograficamente, fornendo oltre ai dati fisici di ciascun pezzo, una accurata bibliografia di riferimento. Gli indici, le leggende puniche unitamente alla bibliografia, utilizzabile per eventuali approfondimenti, chiudono lo studio.

- Giancarlo Bertelli Nezi, *Tarì, Follari ed altre monete dei Normanni in Sicilia (1072-1194)*, Trapani, 1995, pp. 86, ill. n.t., tavv. 5.

L'Autore, avvalendosi del materiale della propria collezione, presenta, in ordine cronologico, la tipologia di base del periodo normanno da Roberto Guiscardo a Guglielmo III. Per ciascun sovrano fornisce una sintetica scheda, utile per l'inquadramento del periodo, con particolare attenzione all'evoluzione del sistema monetario e agli aspetti di circolazione. Si tratta di 92 monete tipo, tra le quali alcune inedite, per il cui ordinamento è stato seguito il testo dello Spahr R., *Le monete siciliane dai bizantini a Carlo I d'Angiò*.

- Novella Vismara, *La donazione Athos Moretti di monete dell'Italia antica, della Magna Grecia e della Sicilia antica del Gabinetto Numismatico di Locarno* (KOINON, materiali e studi numismatici 5), Circolo Numismatico Ticinese, 1996, pp. 360. ill.n.t..

Athos Moretti, milanese d'elezione, che per lunghi anni fu apprezzato vice presidente della Società Numismatica Italiana, donò la collezione di monete alla Città di Locarno per favorire l'apertura del Gabinetto Numismatico avvenuta nel 1993, collocato nel cinquecentesco palazzo di Casorella ove le monete sono visibili in mostra permanente.

La collezione costituisce una selezione che illustra le principali caratteristiche della produzione monetale antica della Magna Grecia e della Sicilia; vi sono esemplari di diverse città italiche ed emissioni puniche; sono presenti infine alcuni esemplari delle serie fuse che rappresentano, nel confronto con il mondo greco, l'espressione della tradizione italica e romana. Il catalogo segue la sistemazione della mostra organizzata secondo le antiche regioni e per zecca di emissione.

L'introduzione affronta due temi generali: piedi ponderali e cronologia approfondendo poi gli argomenti con riferimento a singole tipologie. Sono schedate 219 monete, tutte illustrate fotograficamente e talune con ingrandimenti, con una amplissima bibliografia di riferimento sia ai repertori catalogici che agli studi specifici. Il commento, in calce a ciascuna scheda, affronta e discute i problemi di identificazione dei tipi, e delle zecche, di datazione, analogie con altre zecche, area di circolazione, mostrando come la numismatica possa lasciare ancora spazio alla ricerca e alla discussione.

- Carmen Alfaro Giner, *Entalles y camafeos de la Universitat de València*, València, Generalitat Valenciana, 1996, pp. 194, tavv. 18+8.

Il volume è preceduto da una introduzione che traccia la storia della collezione, fornisce poi un quadro dei materiali utilizzati, descrive la tecnica d'intaglio e l'uso dei pezzi. Il catalogo presenta 51 pietre intagliate e 42 cammei di origine molto diversa: pezzi romani di gran qualità ed esemplari moderni tra cui tre importanti cammei di incisori italiani del XIX secolo che hanno firmato i pezzi (F. Cerbara, F. Rega, Girometti). Ogni pezzo, descritto da una scheda tecnica e riprodotto fotograficamente, viene esaminato criticamente da un punto di vista storico e artistico.

- Giacomo Landi, *Numismatica dell'assicurazione: ITALIA*, Barcellona, Gruppo Generali, 1995, pp. 128 ill.

La medaglistica assicurativa italiana ebbe inizio nella prima metà del XIX secolo con un numero limitato di pezzi e si sviluppò soprattutto nel XX secolo. La più antica medaglia assicurativa è quella fatta coniare dalla "Privilegiata Società Pontificia di Assicurazioni" nel 1838 per offrirla al Papa Gregorio XVI. Le 123 medaglie, tutte riprodotte con belle e gradevoli fotografie, ricordano anniversari prestigiosi, illustri personalità, e importanti manifestazioni. Esse sono ordinate cronologicamente nell'ambito di ciascuna Compagnia di assicurazione che ne ha promosso l'emissione; per ogni Compagnia di assicurazione sono fornite sintetiche indicazioni relative alla storia della società e, per ogni medaglia, sono indicate le circostanze che ne hanno determinato la coniazione.

- Giuseppe Giannantonj, *Uomini, macchine e monete della zecca di Bologna in antico regime*, Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, 1996, pp. 110 ill, £ 20.000.

L'Autore ha ricostruito la storia della zecca di Bologna utilizzando principalmente i documenti conservati presso il locale Archivio di Stato. La ricerca parte dalla seconda metà del XVII secolo, periodo in cui ebbe inizio una importante fase di perfezionamento nella tecnica della coniazione con l'introduzione delle prime macchine, e termina con la chiusura della zecca nel 1861 avvenuta in concomitanza al riassetto generale della monetazione italiana. Vengono così studiate l'organizzazione della zecca e le monete prodotte, le tecniche di coniazione e le nuove macchine introdotte (trafile, laminatrici, bilancier) che si avvalgono dell'energia idraulica come forza motrice; la zecca, nella Bologna del tempo, rappresentava una importante azienda produttiva organizzata secondo criteri moderni idonea a realizzare la politica monetaria della città che il volume puntualmente descrive nei suoi fatti salienti: ritiro delle monete, attività creditizia, emissione di nuova moneta. Le illustrazioni tratte da tavole dell'epoca completano l'interessante volume.

#### 4 - ATTIVITA' EDITORIALE DELLE SOCIETA' NUMISMATICHE ESTERE

<b>Bayerischen Numismatischen Gesellschaft München</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Biblioteca</b>
<b>Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte</b>	<b>annuale</b>	<b>dal 1956</b>

Si segnalano gli articoli apparsi su Band XLIV - 1994

- Steffgen U. und Ziegau B. - *Untersuchungen zum Beginn der keltischen Goldprägung in Süddeutschland*. Viene presentato il 24° di stater aureo, uno dei più antichi tipi della Germania del Sud, risalente al 2°-3° sec. a.C.; la metrologia è simile a quella dei Boii.

- Hildebrand H.J. - *Das latènezeitliche Münzsystem im mittleren Europa*. Prima parte di un contributo alla metrologia della monetazione celtica; comprende una sintesi dei pesi della monetazione celtica e di quella mediterranea.

- Levy B. - *The date of Asinius Pollio's Asian procunsolship*. Sulla base di una nuova interpretazione l'Autore attribuisce la data del governo di Asinius Pollio in Asia al 28/29 d.C. anziché alla data tradizionale del 38/39 d.C..

- Meyer-Zwiffelhofer E. - *Die Münzprägung von Paltos in Syrien*. "Corpus" della monetazione di Paltos in Siria, città che conì monete dal 194 al 250 d.C.

- Hollstein W. - *Apollo und Libertas in der Münzprägung des Brutus und Cassius*. Apollo e la Libertà come messaggi nella lotta per restaurare la libera repubblica con la reintroduzione della libertà nella città di Roma.

Seguono alcuni studi sulla monetazione medioevale tedesca, medaglistica e bibliografia numismatica:

- Reitz H. - *Nachachnitt des Stempels eines welfischen Brakteaten.*
- Stumpf G. - *Der Münzfund von Wohnsig, Stadt Weismain.*
- Röblitz G. - *Die Löwenstempelaktion Hessischer und Meissner Groschen von 1444.*
- Prange P. - *“Ob Monasterium ab incendio restitutum” Eine Medaille Philipp Christofer Becker auf den Neubau der Benediktinerabtei Göttweig.*
- Barth M. - *Weitere Bücherzeichen aus der numismatischen Bibliothek des Münchner Münzkabinetts. Zu ihren Eigner, ihrer Geschichte.*

Società Numismatica Svizzera	Periodicità	Biblioteca
Schweizerische Numismatische Rundschau	annuale	dal 1891 quasi completa
Schweizer Münzblätter	trimestrale	dal 1949 quasi completa

Si segnalano gli articoli di maggior interesse apparsi sugli ultimi numeri di *Schweizer Münzblätter*:

Heft 173 Juli 1994

Hans-Markus von Kaenel, *Die antike Numismatik und ihr Material.* Studio di natura metodologica sull'interpretazione del materiale numismatico antico.

Michael Matzke, *Die Sieben Kreuzfahrermünzen und das Papstum.* Emissioni di denari di diverse zecche (tra cui Lucca) caratterizzati dalla presenza della croce, in relazione al viaggio di Urbano II (1088-99) in Francia.

Lorenzo Bellesia, *Il mezzo scudo di Reggio Emilia per Alfonso II.* Approfondimenti e riconsiderazioni su questa rara moneta datata 1572 alla luce anche dei documenti d'archivio.

Heft 174 September 1994

David MacDonald, *A Teos/Abdera overstrike*. Riconio di una moneta arcaica importante al fine della determinazione della cronologia dei tipi.

Silvia Hurter, *Drei unbekannte Griechische Kleinmünzen*. Descrizione di tre monete (obolo e semioboli) inedite attribuite a zecche della Ionia, Licia e Samaria.

Ruedi Kunzmann e Fabio Luraschi, *Die Münzprägung des Kantons Tessin: Bemerkungen zum Buch von Marco Della Casa*. Vengono presentate alcune integrazioni e osservazioni al volume di M. Della Casa, *La monetazione cantonale ticinese (1813-48)*, Lugano, Società Svizzera di Numismatica, 1991.

Heft 175/176 Dezember 1994

Giorgio Giacosa, *Una inedita Dracma incusa di Palinuro e Molpa*. Con i tipi D/ cinghiale verso ds. e R/ incuso.

Michel Dürr, *Vindicta*. Identificazione della *vindicta* (bacchetta rituale utilizzata per toccare lo schiavo da affrancare) in diversi rovesci di monete imperiali romane.

Ruedi Kunzmann, *“Wiederentdeckung” eines Beischlags zu Batzen der Stadt Bern von 1532 aus der Münzstätte Desana*. Emissione della zecca di Desana (Conte Giovanni Bartolomeo Tizzone 1525-33) imitante il *Batzen* di Berna.

Heft 177 März 1995

Kay Ehling, *Alexander II. Zabinas - Ein angeblicher (adoptiv-)Sohn des Antiochos VII. oder Alexander I. Balas?*. Problemi di identificazione di un membro della dinastia Tolemaica.

Lorenzo Bellesia, *Inquadramento della produzione di ongari nelle zecche emiliane tra la fine del '500 e gli inizi del '600*. Ongari conati tra il 1595 e il 1602 nelle zecche di Mantova, Guastalla, Ferrara, Modena, Parma, Correggio e Bozzolo.



American Numismatic Society	Periodicità	Biblioteca
Museum Notes	annuale	dal 1946 al 1988 completa
American Journal of Numismatic	annuale	dal 1989
Numismatic literature	semestrale	dal 1947

- **Mildenberg, L.** - *The Cyzicenes: A Reappraisal*. Analisi della zecca di Cizico che conì monete di elettro dal 550 al 330 a.C., prevalentemente sotto il dominio persiano, con circa 240 tipi di diritto diversi.

- **Hersh, C.A., Troxel, H.A.** - *A 1993 Hoard of Alexander Drachms from the Near East*. Viene presentato un grosso ripostiglio, originariamente composto da almeno 1400 dracme affluite sul mercato americano in quattro lotti, studiandolo con riferimento a altri tre ripostigli di dracme rinvenuti in Asia Minore; le principali zecche rappresentate sono *Lampsacus, Abydus, Miletus*, con più di metà di tutte le monete, e *Sardes*. La data di chiusura del ripostiglio è fissata al 322 a.C..

- **Draganov, D., Houghton, A., Moore, W.** - *Four Seleucid Notes*. Quattro note riguardanti i seguenti temi:

. Nuova emissione in bronzo di Antioco II, zecca di Sardes, 250-245 a.C..

. Cronologia delle ultime emissioni di Demetrio I a Ecbatana.

. Rara emissione in bronzo a nome di Alessandro I Balas risalente agli anni 148-5 a.C. coniata in una zecca indeterminata collocata nella Siria seleucide, in Fenicia o Palestina che operò temporaneamente in un villaggio o al servizio di una guarnigione.

. Identificazione, su monete circolanti nel Nord della Siria tra il 150-140 a.C., di una contromarca attribuibile a Tryphon.

- **Cerutti, S.** - *Brutus, Cyprus, and the Coinage of 55 B.C.* Approfondito studio sulla cronologia delle emissioni romane repubblicane del periodo 50-60 a.C..

- **Kos, P.** - *Festive Issues of Galerius from the Tetrarchic Mint of Siscia*. Emissioni celebrative della zecca di Siscia.

- **De Rose Evans, J.** - *Heraclian Countermarks on Coins Found at Caesarea*. Studio di alcune contromarce attribuibili all'imperatore bizantino Eraclio, su

monete rinvenute negli scavi di Cesarea Marittima.

- Mehdi Malek, H. - *The Dabuyid Ispahbads of Tabaristan*. Lo studio analizza le monete emesse dai sovrani del Tabaristan, dinastia minore dell'Iran presente dal 642 al 771 d.C.; si tratta della evoluzione, in periodo arabo, di una serie monetale di tipo sassanide.

- Browne, G.M. - *New readings of Legends on Gupta Gold Dinars*. Grazie ad alcune monete inedite, viene perfezionata la interpretazione di alcune leggende monetarie.

- Stahl, A.M., Waldman, L. - *The Earliest Known Medalists: The Sesto Brothers of Venice*. Studio della Famiglia Sesto i cui componenti operarono a Venezia come incisori realizzando alcune tra le prime medaglie del Rinascimento Italiano.

- Stahl, A.M. - *Coins from the Excavations at La Isabela, Dominican Republic, the First European Colony in the New World*. La località, colonizzata da Cristoforo Colombo nel 1493 in occasione del secondo viaggio, venne abbandonata alla fine del decennio. Recenti scavi hanno permesso di recuperare 78 monete tardo-medioevali di cui 66 spagnole, 6 portoghesi, 2 italiane e 4 non identificabili; quelle italiane sono: un soldo di Aquileia di Ludovico II duca di Teck 1412-37, secondo il *CNI*, o 1412-20, secondo G. Bernardi, *Monetazione del Patriarcato di Aquileia*, Trieste 1975, e un minuto di Genova di incerta attribuzione (XV secolo) che circolavano ampiamente in tutta l'area mediterranea.

- Turner, A.J. - *A Seventeenth Century Calendar Scale for Medals and Mathematical Instruments*. Presentazione di medaglie con calendari perpetui o per singoli anni conservati nel Museo di Storia della Scienza di Oxford.

Il volume presenta inoltre le recensioni di 16 volumi, importanti per le osservazioni critiche e per i notevoli spunti di approfondimento (pp. 221-274).

Österreichische Numismatische Gesellschaft Wien	Periodicità	Biblioteca
Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft	bimestrale	dal 1976 al 1984 dal 1994
Numismatische Zeitschrift	annuale	dal 1874 con diverse interruzioni

Si segnalano gli articoli di maggior interesse per i nostri soci.

**Band Nr. 6 - 1995**

- Dembski, G., *Eine ungewöhnliche Keltische Kleinsilbermünze aus Niederösterreich*. Presentazione di una rara moneta celtica.
- Winter, H., *Neue Römische Bleibullen aus Ostösterreich*. Sigilli di piombo di epoca romana provenienti dall'Austria occidentale.

**Band Nr. 1 - 1996**

- Leypold, F., *Das Problem "Zentrierloch"*. Problema di tecnica di coniazione di monete con punto centrale.
- Hörner, H., *Mittelalterliche Bodenfliesen mit Tierdarstellungen*. Monete medioevali (Pfennig) con la rappresentazione di animali.

**Band Nr. 2 - 1996**

- Dembski, G., *Die "Rätselhaften Keltenmünzen" sind antik*. Puntualizzazione su una moneta celtica conosciuta in sei esemplari provenienti dallo stesso conio.
- Stankov, M., *Eine unedierte Münze aus Apollonia Pontica mit Prora*. Una inedita moneta di Apollonia Pontica dell'inizio del 5° secolo a.C.
- Schulz, K., *Die Medaillenproduktion der Münze Österreich AG 1994/5*. Medaglie prodotte dalla zecca di Vienna nel corso dell'anno 1994/5.

<b>Société Française de Numismatique</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Biblioteca</b>
<b>Bulletin de la Société Française de Numismatique</b>	mensile	dal 1950 quasi completa
<b>Revue Numismatique</b>	annuale	vedi comunic. n°11

Si segnalano gli articoli di maggiore evidenza comparsi su Bulletin de la Société Française de Numismatique

Giugno 1994. Fascicolo dedicato alle Giornate Numismatiche di Tolosa.

-Bost, J.- P., Martin, T. *Trésor d'aurei découvert à Montans (Tarn)*. Note préliminaire. A Montans nel corso di lavori sulla strada a nord del paese, noto per la sua manifattura di ceramiche decorate e diffuse nei primi secoli dopo Cristo, è stato ritrovato un calamaio in ceramica contenente 40 aurei: 1 Augusto di Pergamo e 39 di zecca lionese, scaglionate dal 10 av.Cr., al 41/42 d.Cr; in particolare 5 di Augusto, 29 di Tiberio, 2 di Caligola, e 3 di Claudio.

Settembre 1994

-Hollard - *Le type Laetitia Aug N de Victorin.-A' propos de deux deniers inédits*. L'esistenza del rovescio succitato nella monetazione di Vittorino (269-271) è da sempre considerata dubbia. L'Autore analizzando Aurei, due Denari inediti, Antoniniani e la localizzazione delle zecche esistenti all'epoca, arriva alla conclusione che il rovescio in questione è accertato nella monetazione di Vittorino in due forme complementari: Antoniniani battuti a Treviri, Denari e forse anche Aurei batuti nella zecca secondaria di Colonia.

Ottobre 1994

-Brenot e Lorient- *Le trésor découvert à Paris en 1626 près de Saint Etienne-des-Grès*. In anteprima rispetto all'annata stampata del 9° volume di TAF relativo alla regione Ile-de-France, viene presentato un notevole tesoro; il primo, ma anche il più recente ( su una ventina) ritrovamento di monete del Basso Impero, notevole anche per la composizione; illustrati:

- 1) multiplo d'argento di Costante (Gnecchi 5)
- 2) multiplo d'oro(3 solidi) di Costante (Gnecchi 1)
- 3) multiplo d'oro(1 solido e mezzo) di Costante (Gnecchi 6)
- 4) multiplo d'argento di Costante (Gnecchi 34)
- 5) multiplo d'argento di Costante (Gnecchi 18)

Varie considerazioni sull'importanza del ritrovamento e sulla coniazione dei multipli.

-Estiot- *Un antoninien inédit d'Ulpia Severina*. Viene segnalato un antoniniano di Ulpia Severina imperatrice (274-275), che al rovescio presenta Venere volta a s. con casco escettro e la scritta *VENUS V-ICTRIX*. Sconosciuto per Severina, ma presente su monete di Aureliano zecca di Roma, pare probabile sia stato battuto durante la reggenza della stessa ( dopo l'assassinio di Aureliano) e prima dell'elezione di Tacito.

-Hollard- *Aurei méconnus de l'empire gaulois conservés au Cabinet des Médailles de Paris*. Articolo su Aurei dell'impero gallico-romano, conservati presso il medagliere della Biblioteca Nazionale di Francia. Vengono segnalati ed illustrati alcuni tipi poco noti, data la difficoltà di consultazione e ricerca; provengono da donazioni di grandi collezionisti: Armand- Valton (3 aurei di Tetrico e Postumo); Smith-Lesouef (dove fra altri risaltano due pezzi di Postumo e Mario); Edmond de Rothschild (4 di Postumo-1 di Vittorino-1 di Tetrico II°); Claudius Cote (fra altri un esemplare di Tetrico).

Novembre 1994

-Callu, J.-P.- *Hypothèse sur le monogramme des Contornates*. Nell'articolo di

apertura l'autore fa delle ipotesi sui monogrammi PE dei Contornati. Secondo l'autore i contornati sarebbero il testimonio del secondo inizio del ciclo annuale, alle Idi di marzo, ed usati come strenna; incidendo, coniando, o ribattendo il monogramma PE, i beneficiari dei medaglioni avrebbero avuta ravvivata la speranza sotto la protezione di una Perennitas.

Dicembre 1994

-Johnston- *La double vie de William Henry Waddington*. Articolo commemorativo per il centenario della morte di Waddington studioso ricercatore collezionista e uomo politico che lasciò la sua raccolta di oltre settemila pezzi, il frutto di oltre quaranta anni di lavoro, quasi tutti bronzi d'Asia Minore d'epoca imperiale; il Suo grande progetto "*Recueil général des monnaies grecques d'Asie Mineure*" fu completato da Babelon e Reinach con i volumi pubblicati nel 1904- 1908 - 1910 - e 1912.

-Lafaurie - *Fantasies de graveurs de coins monétaires mérovingiens*. Notevole articolo sulla fantasia degli incisori di conii di monete di questa epoca con descrizione ed illustrazioni di alcuni esempi.

Gennaio 1995

-Duplessy-*Ecu d'or de Charles IX surfrappé sur un demi-real de Charles Quint*. L'Autore commenta l'acquisto da parte del Cabinet des Medailles, di uno scudo d'oro di Carlo 9° ribattuto su un mezzo reale d'oro di Carlo 5°; si tratta di moneta sicuramente coniata data la presenza delle sigle del maestro di zecca di Lione, e tuttavia ha un carattere fraudolento; non tanto per il peso quanto per la percentuale di fino: 0,958 per lo scudo, e solo 0,750 per il mezzo reale. A causa del rischio dovuto all'aspetto visivo è evidente che si tratta di iniziativa di un singolo zecchiere su un limitato numero di pezzi; in effetti questa è la prima segnalazione di monete ribattute di questo tipo.

Febbraio 1995

-Luegmeyer- *Un solidus de Justin Ier et Justinien de l'atelier de Thessalonique*. Nel suo studio sulle monete d'oro di Giustino e Giustiniano suo nipote, in carica dal 4 aprile al primo di agosto 527, W.E.Metcalf analizza molte varianti su questi solidi, per la posizione delle braccia dei due imperatori affiancati; la zecca di Tessalonica rispetto a quella di Costantinopoli aggiungeva al rovescio due stelle; un solido di questa zecca è apparso recentemente in un'asta a Vienna, ma senza le due stelle succitate. Il conio appartiene ad una delle varianti di inizio regno, (imperatori con il globo e lo stile di Costantinopoli) e si suppone sia stato fornito a Tessalonica come modello per future emissioni, procedimento usato a più riprese da questa zecca.

Marzo 1995

-Garnieri, P. - *Aureus faux de Marius*. In un articolo dell'ottobre '94 a firma Hollard D. e da noi segnalato, si parlava di aurei poco noti conservati al Medagliere della Biblioteca Nazionale di Francia; uno di questi, proveniente dalla raccolta Smith-Lesouef, risulta essere un falso; si tratta dell'esemplare Marius con rovescio Saec Felicitas; è presente nella pubblicazione "Beker il falsario" di G.P.Hill del 1925. Inoltre detta moneta non era compresa nel catalogo Schulte sugli Imperatori gallico-romani da Postumo a Tetrico.

Aprile 1995

-Boudet- Chaveillot- Feuille - Noldin - *Un statère macédonien original découvert à Saint Aubin-de Lanquais (Dordogne)*. Note sul ritrovamento fortuito a fine '93 da parte di cacciatori di uno statere originale macedone vicino a Bergerac in Dordogna; moneta postuma di Filippo 2° di Macedonia, coniata nella zecca di Pella sotto Alessandro il Grande. Si tratta di uno dei rarissimi stateri ritrovati in Francia.

-Charlet, C. *Une exceptionnelle et rarissime monnaie d'argent monegasque au*

*Cabinet des Medailles de Marseille.* Articolo su una rarissima moneta d'argento, conservata dal medagliere di Marsilia, battuta a nome del principe Honoré II di Monaco; curiosa perchè ha il diametro ma non il peso di uno scudo d'argento del 1600, manca anche della data; questo dato in particolare è stato oggetto di varie ipotesi in contraddittorio da AA.VV. fra cui Girolamo Rossi e Solone Ambrosoli su articoli apparsi nel secolo scorso sulla Gazzetta Numismatica e la Rivista di Numismatica. Vengono fatte anche molte ipotesi sul fatto che al diritto reca il numero 28 che potrebbero essere *stuyvers* ed essere quindi una moneta per il commercio col Levante. Emissione tuttavia limitata essendo pervenuti ai nostri giorni solo due esemplari, ritenuti di grande valore.

Maggio 1995

-Psoma, S. - *Un nouveau tétradrachme au nom et aux types de Sparadocos des Odryses*, pp. 1039-1043. A nome di Sparadoco, fratello di Sitalce re della tribù trace degli Odrisi, sono noti alcuni nominali in argento ritrovati negli scavi di Olinto e cinque tetradrammi, conati secondo lo standard attico. L'A. affronta il problema dell'autenticità di questi ultimi (recentemente messa in discussione), sulla base di un accurato esame epigrafico, iconografico, ponderale e stilistico. Segnala inoltre l'importante dato del ritrovamento del quinto esemplare in un ripostiglio venuto alla luce lungo la frontiera siriana. Pur nella consapevolezza dei molti problemi ancora non risolti, propone una loro cronologia intorno al 430 a.C., indicandone la zecca di coniazione nella penisola calcidica.

-Amandry, M. et Huvelin, H. - *Un atelier local en Eure-et-Loir (?) sous Claude II (suite)*, pp. 1043-1048. L'articolo fa seguito a un precedente lavoro dei due autori (*Bulletin de la Société Française de Numismatique* 1986, 6, p. 57) su un gruppo di monete di imitazione di Claudio II, verosimilmente emesse da un *atelier* locale della Gallia situato nella regione della Eure-et-Loir, subito dopo la morte di Claudio II e durante il regno di Probo. I nuovi esemplari catalogati sono 36. Di alcuni è segnalata anche la provenienza, da ripostigli inglesi e francesi.



-Sombart, S. - *Le "grosus" ou gros aux lis sous une couronne*, pp. 1063-1067. L'articolo esamina le prime monete che recano il termine "grosus" come indicatore di valore. Si tratta dei pezzi caratterizzati al R/ da tre gigli collocati sotto a una corona, entro un bordo di dodici gigli, emessi in Francia dal 1413 al 1414 nel corso della guerra civile che oppose Armagnacchi e Borgognoni. In particolare l'A. individua le zecche di emissione.

Giugno 1995

Il fascicolo riporta gli interventi delle *Journées Numismatiques*, tenute a Cherbourg dal 2 al 5 giugno 1995. Fra questi ricordiamo:

-Picard, O. - *Les monnaies au bouc attribuées à Aigai*, pp. 1071-1075. Vengono esaminate le monete con al D/ la figura di un caprone, con la testa volta all'indietro, generalmente considerate emissioni di Aigai, l'antica capitale religiosa della dinastia macedone. Il nome della città significa infatti "capre". Ma l'animale raffigurato è piuttosto un caprone. Le monete appartengono invece, secondo l'A., alle emissioni dette "traco-macedoni", coniate nei distretti minerari del nord della Grecia. Ad esse sono accomunate per pondometria, tipo di nominali, soggetti del R/, presenza di caratteristici simboli secondari.

-Morel, F. et Amandry, M. - *Le trésor de Missiriac (Morbihan) au Musée de Carnac*, pp. 1075-1079. Si tratta di un ripostiglio di antoniniani venuto alla luce nel 1934. Degli oltre 12.000 esemplari iniziali, se ne conservano attualmente solo 8889, per la massima parte di Gallieno. Le monete più tarde sono di Probo. Sono segnalati alcuni antoniniani di Gallieno di particolare rarità o addirittura inediti.

-Drénim, M. - *Un écu de Charles VI à double légende de revers (Duplessy 369H)*, pp. 1094-1095. Lo scudo - noto in due esemplari - ha la particolarità di recare sia al D/ sia al R/ la stessa scritta: XPC' VINCIT XPC' REGNAT XPC' INPERAT. Manca perciò la titolatura reale. Più che di falsi si tratterebbe di una anomala, ma ufficiale, emissione della zecca di Parigi.

Settembre 1995

-Loriot, X. - *Note sur le trésor de Krempelstein, commune d'Esternberg, Haute-Autriche*, pp. 1131-1134. Vengono fornite precisazioni sul luogo e le circostanze del ritrovamento del tesoro di Krempelstein, formato da aurei e argentei d'epoca tetrachica, andati poi dispersi.

-Lafaurie, J. - *Un nouveau denier épiscopal mérovingien de Paris*, pp. 1134-1136. Breve rassegna dei denari conati dai vescovi merovingi di Parigi tra la fine del VII secolo e la prima metà dell'VIII. In particolare viene esaminato un denaro di Sigofredo, vescovo menzionato in documenti del 690 e 691.

-Charlet, C. et Henry, E. - *Une exceptionnelle pièce de 30 sols d'argent frappée en 1650 à Amiens*, pp. 1137-1138. Il pezzo documenta per la sua particolarità le difficoltà legate alla rivoluzione tecnica operata in Francia nella metà del XVII secolo, che portò alla produzione meccanica delle monete.

Ottobre 1995

-Mayhew, N. J. - *L'esterlin d'Aquitaine*, pp. 1147-1151. Il lavoro fa il punto sulla cosiddetta sterlina d'Aquitania, messa in circolazione durante il dominio inglese sul ducato d'Aquitania. L'esame dei dati relativi al titolo d'argento, ai ripostigli, alla circolazione dei pezzi e lo studio di un manoscritto conservato a Londra sembrano indicare una datazione verso il 1320-30. La zecca di produzione dovrebbe essere localizzata a Bordeaux.

-Baigl, J.-P., Clairand, A., Jeanne-Rose, O., *Trouvailles récentes de monnaies carolingiennes dans les Deux-Sèvres: petits trésors et monnaies isolées*, pp. 1152-1156. Viene presentato l'inventario dettagliato delle monete caroline ritrovate negli ultimi anni nel dipartimento di Deux-Sèvres. Si tratta di pezzi rinvenuti nel corso di scavi archeologici o in modo fortuito. In due casi le monete erano riunite a formare piccoli ripostigli.

-Mairat, J. - *Monnaies de Néron à légende fautive*, pp. 1169-1170. Sono esaminati due dupondi e un asse di Nerone. Il primo è caratterizzato al R dalla lettera C della sigla SC con andamento destrorso. Gli altri due esemplari hanno invece scritte con parole abbreviate in modo anomalo: GE per GER un dupondio

con il tempio di Giano, PO per POT un asse di Lugdunum con *Victoria* in volo. -Mairat, J. - *Monnaies non répertoriées de Néron*, pp. 1170-1172. Il primo pezzo è un dupondio della zecca di Roma con al R/ la scritta SECVRITAS AVGVSTI, senza la sigla SC. Il secondo è un semisse anch'esso coniato a Roma, con al R/ la tavola agonistica. La sua particolarità risiede nel non presentare il marchio di valore "S". L'ultimo esemplare contemplato è un semisse della zecca di Lugdunum con al R/ Roma seduta su una corazza. La titolatura del R/ presenta un'anomala abbreviazione: MA invece di MAX.

#### Novembre 1995

-Charlet, C. - *Thaler de la princesse de Conty, souveraine de Château-Regnault en Ardenne, au millésime 1617*, pp. 1079-1083. Si tratta di talleri noti in due soli esemplari, emessi da Luisa-Margherita di Lorena-Guisa, principessa di Conty. Al D/ riprendono il soggetto di monete battute ad Amburgo, ossia un castello sormontato da tre torri. L'A. propone una datazione fra il 1617 e il 1620, prima della guerra dei Trent'Anni.

-Elayi, J. et Elayi, A. G. - *Un moule monétaire de l'époque d'Alexandre Jannée*, pp. 1084-1088. La forma in pietra venne acquistata a Gerusalemme, insieme con alcuni tondelli monetari e monete. E' probabile che servisse ad approntare i tondelli per le monete in bronzo dette *prutahs*, coniate in grande quantità dal re della Giudea Alessandro Ianneo (103-76 a.C.), probabilmente da una zecca itinerante, al seguito dell'esercito.

#### Dicembre 1995

-Poenaru-Bordea, G. - *Le trésor de tétradrachmes de Batasani (Roumanie) CH II, 1976, n° 65*, pp. 1195-1197. L'A. presenta 483 tetradrammi di Alessandro Magno e di altri sovrani ellenistici, che facevano parte del tesoro ritrovato casualmente nel 1971 a Batasani. Si tratta in gran parte di monete battute a Babilonia. Il maggior numero di esemplari si data al periodo fra il 323/20 e il 294/0. Alcuni sono inediti.

-Charlet, C. et Garnier, J.-P. - *Restitution à l'occupation française de Modène (1702-1707) d'une monnaie contremarquée attribuée à l'île de Saint-Martin aux Antilles*, pp. 1198-1200. L'attribuzione della moneta alla zecca di Modena è stata resa possibile dall'individuazione, sotto alle contromarche del D/ (giglio) e del R/ (aquile), di soggetti e scritte tipici della monetazione della città. Nel corso della breve occupazione francese di Modena vennero coniate monete, soprattutto in biglione, con il nome e il ritratto di Luigi XIV. Recano la data del 1704 e del 1705. E' perciò probabile che negli anni precedenti il duca di Vendôme abbia utilizzato per il pagamento delle sue truppe monete locali, contromarcandole con il giglio e le aquile. L'A. propone di attribuire d'ora in avanti al periodo dell'occupazione francese di Modena tutti gli esemplari con queste contromarche, come, per esempio, quelli assegnati al regno di Alfonso IV nel vol. IX del *CNI* (p. 327, nn. 24-26).

Gennaio 1996

-Pilet-Lemiere J. - *Deux trésors d'antoniniani découverts en Basse-Normandie*, pp. 1-2. L'A. illustra brevemente due ripostigli della fine del III secolo d.C., ritrovati nel 1995. Il primo è costituito da 658 antoniniani, il secondo da circa 900 monete. Entrambi erano occultati all'interno di una bottiglia di vetro.

-Crinon, P. - *Un denier inédit du roi Carloman (879-884) émis au Mont-Lassois*, pp. 2-6. Il denario reca il nome di Carlomanno, figlio di Luigi II, re della Francia occidentale e della Neustria. Al R/ porta l'indicazione *LATIS CASTEL*, da interpretare come abbreviazione dell'antico nome di Mont-Lassois, che compare anche su denari di Carlo il Calvo dell'864. L'articolo descrive anche altri esemplari assegnati alle emissioni di Carlomanno, discutendo l'esattezza di talune attribuzioni.

-Richard, J.-C., Ramonat, R., Haddad, Y., Ecard, P. - *Un ensemble d'oboles à la roue de Marseille découvert à Aniane (Hérault) en 1995*, pp. 12-14. Viene illustrato il gruzzolo di 21 oboli di Marsiglia rinvenuto nel corso dello scavo archeologico di un *oppidum* situato nel comune di Aniane. Le monete facevano probabilmente parte di un ripostiglio di dimensioni maggiori. Attesta la diffusione della monetazione di Marsiglia anche in località lontane dalle coste del Mediterraneo.

Febbraio 1996

-Psoma, S. - *La première série du monnayage bottiéen*, pp. 17-20. L'articolo presenta la monetazione battuta dall'*ethnos* traco-macedone dei Bottiei, strutturata in due serie. La prima con nominali in argento e bronzo, la seconda unicamente in bronzo. Si tratta di emissioni coniate fra la fine del V secolo a.C. e il 380 a.C. L'A. fornisce un catalogo di sei pezzi, alcuni dei quali di grandissima rarità.

-Bompaire, M. - *Florin d'or à légende FRANRIA, frappé à Perpignan*, pp. 20-24. Viene commentato un pezzo anomalo, con soggetti uguali a quelli dei fiorini della Linguadoca con scritta FRANTIA, coniate a Tolosa e Montpellier nel 1360. Il fiorino in questione reca però la scritta FRANRIA. L'esame minuzioso di documenti d'archivio compiuto dall'A. permette di escludere che esso rappresenti una variante dei fiorini della Linguadoca. Si tratta invece di un fiorino battuto nella zecca di Perpignan.

Marzo 1996

Il numero è interamente dedicato alla celebrazione del cinquantesimo anniversario del *Bulletin*. Gli articoli di J. Lafaurie, *Le Bulletin de la Société Française de Numismatique a cinquante ans* (pp. 42-46) e di H. Huvelin, *La vie de la Société à travers le Bulletin* (pp. 46-51), ripercorrono la vita fruttuosa della rivista e della Société Française de Numismatique.

## **5 - DAI SOCI AI SOCI**

Il socio Luca Gianazza, nel tentativo di compilare una bibliografia numismatica completa e precisa, invita i colleghi numismatici a segnalare libri e/o articoli da loro pubblicati inerenti la monetazione italiana dai Longobardi ai giorni nostri. Nella compilazione della lista si seguano i sottoindicati standard:

- per i libri: titolo completo, luogo e data di pubblicazione, n° pagine e tavole. Argomento (zecche e periodo storico) trattato.
- per gli articoli: titolo completo. Rivista di pubblicazione, anno, numero della rivista, pagine di collocazione. Argomento (zecche e periodo storico) trattato.

Indirizzare la lista a:

Luca Gianazza, Via Rossini, 10      I-21053      Castellanza (VA)

## **6 - CONVEGNI/CONGRESSI**

Vi comunichiamo le date dei prossimi Convegni Numismatici di Milano:

XXXV Convegno presso Hotel Cavalieri, P.zza Missori, 1 - Milano  
Sabato 30 Novembre 1996 ore 9-18  
Domenica 1 Dicembre 1996 ore 9-13

XXXVI Convegno  
Sabato 8 Marzo 1997 ore 9-18  
Domenica 9 Marzo 1997 ore 9-13

Per informazioni rivolgersi alla segreteria ogni martedì ore 21-23  
Tel. 02-8056612

**COMUNICAZIONE** è una circolare di informazione interna riservata ai Soci. Componenti il comitato:

**Dr. Lucio Ferri**

**Prof. Claudia Perassi**

**Geom. Mario D'Incerti**

**Dr. Giuseppe Girola,**

**Prof. Adriano Savio**

**Stampato con il contributo di:**



**MEDIOCREDITO LOMBARDO**

Società per Azioni

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA  
E SCIENZE AFFINI

*Fondata nel 1888*

NUMERI ARRETRATI

<i>Annate disponibili:</i>	Lire
Fino al 1950	Esaurito
Dal 1950 al 1953 cad.	50.000
1954 e 1955	Esaurito
Dal 1956 al 1958 cad.	50.000
1959	Esaurito
Dal 1960 al 1969 cad.	60.000
1970 e 1971	Esaurito
Dal 1972 al 1974 cad.	60.000
1975	Esaurito
Dal 1976 al 1983 cad.	60.000
Zecca di Milano-Atti Convegno	140.000
Dal 1984 al 1987 cad.	60.000
1988 (Centenario)	140.000
1989 e 1990	70.000
1991 e 1992	90.000
1993 Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	150.000
1994/1995	90.000
Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	25.000
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	20.000
Catalogo della Biblioteca per materia	15.000

---

**Quote sociali 1996:**

Socio Ordinario	100.000
Socio Studente	50.000
Socio Sostenitore	200.000
Socio Vitalizio	2.500.000